

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'
UFFICIO TECNICO

N° 31 del 10-04-2017 Reg. Generale

OGGETTO: RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E DI AMPLIAMENTO DEL COMPLESSO RICETTIVO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ALBERGO A 4 STELLE IN VARIANTE AL PRG VIGENTE, SITO IN TORRE SARACENA DI MELENDUGNO. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S. SEMPLIFICATA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso:

- che l'art. 4 della L.R. Puglia n. 44/2012, siccome modificata dalla L.R. Puglia n. 4/2014, delega le funzioni di V.A.S. all'Unione dei Comuni;
- che con delibera di DGU n. 4 del 24/02/2017 si è dato atto che i provvedimenti finali di autorizzazione paesaggistica e di verifica di assoggettabilità a V.A.S. "sono emessi dal Responsabile dell'U.T.C. del Comune facente parte dell'Unione presso il quale non è incardinata la pratica su cui occorre provvedere";
- che con Decreto Sindacale n. 13757 del 18-12-2015 si attribuiva la titolarità dell'Ufficio Tecnico del Comune di Vernole al Responsabile Comunale Ing. Daniele Polimeno;
- che con istanza di data 08/11/2016, acquisita agli atti dell'Ente al prot. n. 26441, la PGH BARONE DI MARE S.r.l. (P. IVA 04819280753), società con sede legale in Lecce alla Via Francesco De Mura n. 40, e per essa il Legale rappresentante signor Hermes Mazzotta, ha formulato istanza per l'approvazione di un progetto di ristrutturazione edilizia e di ampliamento di residenza turistico alberghiera ubicata in località Torre Saracena del Comune di Melendugno, denominata "Holiday Village Barone di Mare", in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010;
- che nell'ambito della conferenza di servizi all'uopo convocata dal Comune di Melendugno (Autorità Procedente), la Regione Puglia, con nota prot. n. 869 del 03/02/2017, ha evidenziato che l'art. 6.1 del Regolamento Regionale n. 18/2013, prevede "fatto salvo quanto disposto all'articolo 7, i seguenti piani urbanistici comunali sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata (di seguito, verifica semplificata) prevista al comma 7, articolo 8 della legge VAS, secondo la procedura descritta al comma 6.2:f) piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedano il ricorso alla conferenza di servizi - prevista agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., o alle pertinenti normative di settore -, ivi inclusi i procedimenti per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali mediante il modulo procedimentale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e alla DGR 2581/2011, ad esclusione dei casi di procedure coordinate o comuni di VIA dei progetti e di VAS dei piani e programmi, disciplinate al comma 5, articolo 17 della legge VAS si chiede di voler integrare il rapporto preliminare di VAS";
- che con nota prot. n. 3260 del 08/02/2017, il R.U.P. dell'Autorità Procedente, al fine di poter avviare il procedimento di cui all'art. 6.2 bis del citato Regolamento, ha chiesto alla Società di voler integrare la documentazione tecnica con quella indicata dall'art. 8 della L.R. Puglia n. 44/2012, nonché ogni altra documentazione utile ai fini dell'instaurando procedimento, ove di interesse;
- che in data che in data 13/03/2017, la Società istante ha prodotto il "Rapporto Preliminare di Verifica" a firma del dott. geol. Luigi Candito (assunto al prot. n. 6404);
- che con nota nota prot. n. 7262 del 21/03/2017, l'Amministrazione Procedente ha convocato la conferenza dei servizi ai fini dello svolgimento, in seno alla stessa, del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi dell'art. 6.2 bis del Regolamento regionale citato, all'uopo mettendo a disposizione la seguente documentazione:

1. Relazione Tecnica e Norme tecniche di Attuazione;

2. Inquadramento urbanistico. Rilievo celerimetrico;
- 3.1 Stato attuale. Planimetria generale. Dati tecnici strutture esistenti e/o autorizzate;
- 3.2 Stato attuale. Comparto A: planimetria generale;
- 3.3 Stato attuale. Comparto A: piante, prospetti e sezioni;
- 3.4 Stato attuale. Comparto B: piante dei vari livelli;
- 3.5 Stato attuale. Comparto B: prospetti e sezioni;
- 3.6 Stato attuale. Comparto C: piante dei vari livelli;
- 3.7 Stato attuale. Comparto C: prospetti e sezioni;
- 3.8 Stato attuale. Comparto D: piante dei vari livelli, prospetti e sezioni;
- 4.1 Previsioni di progetto. Planimetria generale. Destinazione urbanistica e aree a standard;
- 4.1 ter Planimetria Generale sovrapposizione della proposta progettuale sullo stato attuale;
- 4.1 quater Previsioni di progetto planimetria generale distinzione urbanistica e aree a standard;
- 4.2 Previsioni di progetto. Comparto A: planimetria generale;
- 4.3 Previsioni di progetto. Comparto A: piante prospetti, sezioni dati tecnici;
- 4.4 Previsioni di progetto. Comparto B: piante dei vari livelli, dati tecnici;
- 4.5 Previsioni di progetto. Comparto B: prospetti e sezioni;
- 4.6 Previsioni di progetto. Comparto C: piante dei vari livelli, dati tecnici;
- 4.7 Previsioni di progetto. Comparto C: prospetti e sezioni;
- 4.8 Previsioni di progetto. Comparto D: piante dei vari livelli, dati tecnici;
- 4.9 Previsioni di progetto. Comparto D: prospetti e sezioni;
- 4.10 Previsioni di progetto. Comparto E: piante dei vari livelli, dati tecnici, layouts suite/camera tipo;
- 4.11 Previsioni di progetto. Comparto E: prospetti e sezioni;
- 5 Schema di convenzione;
- 6.1 Previsioni di progetto. Comparto A: layout;
- 6.2 Previsioni di progetto. Comparto B: layout dei vari livelli;
- 6.3 Previsioni di progetto. Comparto C: layout dei vari livelli;
- 6.4 Previsioni di progetto. Comparto D: layout dei vari livelli;
- 7.1 Relazione Paesaggistica;
- 7.2 Estratti della Serie 6 del PPTR;
- 7.3 Stato attuale: documentazione fotografica;
- 7.4 Stralci ortofoto con inserimento del progetto, simulazione dello stato dei luoghi, rendering di progetto;
- Tabulato calcolo superfici utili, posti letto, rapporti aeroilluminanti;
- PRI 1 Prevenzioni Incendi. Relazione Tecnica;
- PRI 2 Prevenzione incendi: Planimetria generale;
- PRI 3 Prevenzione incendi: Comparto A: layout dei vari livelli;
- PRI 4 Prevenzione incendi: Comparto B: layout dei vari livelli;
- PRI 5 Prevenzione incendi: Comparto C: layout dei vari livelli;
- PRI 6 Prevenzione incendi: Comparto D: layout dei vari livelli;
- PRI 7 Prevenzione incendi: Comparto E: layout dei vari livelli;
- PRI 8 Prevenzioni Incendi. Particolare cucina GPL;
- 0.0 Verifica di assoggettabilità a VIA e Screening per la valutazione di incidenza;
- 0.1 Inquadramento geografico;
- 0.2 SIC-ZPS e Piano Faunistico Venatorio;
- 0.3 Piano di Assetto idrogeologico;
- 0.4 Carta Geologica;
- 0.5 Uso del Suolo;
- Relazione Tecnica - Analisi Faunistica;
- Relazione geologica;
- Rapporto Preliminare di Verifica;
- Relazione sulla modellazione sismica concernente la "pericolosità sismica di base" del sito di costruzione;
- Relazione sulla invarianza idraulica;

9- che il progetto proposto necessita di sottoposizione a Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. in quanto l'art. 6.1 del Regolamento Regionale n. 18/2013, prevede "fatto salvo quanto disposto all'articolo 7, i seguenti piani urbanistici comunali sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata (di seguito, verifica semplificata) prevista al comma 7, articolo 8 della legge VAS, secondo la procedura descritta al comma 6.2: f) piani urbanistici comunali direttamente ed esclusivamente funzionali alla realizzazione di progetti di opere, i cui procedimenti di approvazione prevedano il ricorso alla conferenza di servizi - prevista agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i., o alle pertinenti normative di settore -, ivi inclusi i procedimenti per l'approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici generali mediante il modulo procedimentale dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e alla DGR 2581/2011, ad esclusione dei casi di procedure coordinate o comuni di VIA dei progetti e di VAS dei piani e programmi, disciplinate al comma 5, articolo 17 della legge VAS si chiede di voler integrare il rapporto preliminare di VAS"

- che è stato acquisito atto di Determinazione n. 285 del 08/03/2017 del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, con il quale il progetto è stato escluso da V.I.A. e dichiarato compatibile V.inc.a., alle seguenti condizioni e prescrizioni: "che dovranno essere richiamate nei provvedimenti di approvazione/autorizzazione del progetto da rilasciarsi dalla amministrazione competente:

- dovranno essere classificati e avviati a smaltimento/recupero, ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. tutti i rifiuti prodotti durante lo svolgimento delle lavorazioni (rifiuti da costruzione e demolizione, tutti i rifiuti derivanti dalla dismissione di impianti obsoleti, ecc.);
- il riutilizzo delle terre e rocce da scavo il rispetto della normativa vigente (art. 41 bis della L. 98/2013);
- particolare attenzione sarà posta alla organizzazione della fase di cantiere, al fine di minimizzare le interferenze delle lavorazioni su ambiente idrico, suolo e sottosuolo, paesaggio, vegetazione, flora e fauna. In particolare:
 - al fine di minimizzare i rischi sversamenti accidentali di sostanze inquinanti (oli, benzine, scarichi, etc.) le aree di cantiere destinate alla sosta dei veicoli/mezzi d'opera o al deposito di materiali liquidi, dovranno essere dotate di idonei presidi di impermeabilizzazione e di raccolta dei liquidi, al fine di scongiurare possibili infiltrazioni nel sottosuolo e in falda di fluidi inquinanti;
 - le attività e l'allestimento dei cantieri possono comportare effetti impattanti su vegetazione, flora e fauna. Occorrerà porre preventivamente rimedio nella fase di scelta delle aree di cantiere, da ubicarsi, compatibilmente con la localizzazione delle attività da svolgere, prevalentemente in ambiti non particolarmente sensibili e comunque oggetto di successivo recupero della situazione preesistente o riqualificazione. Nel corso dei lavori potranno, comunque, prospettarsi fenomeni di alterazione delle specie vegetali e degli habitat faunistici presenti, che richiederanno l'attuazione di specifici accorgimenti atti a ridurre tali interferenze, spesso funzionali al controllo degli impatti anche su altre componenti ambientali. Si richiamano, ad esempio: bagnature periodiche per contenere la produzione di polveri, in modo tale da eliminarne la presenza sulle superfici fogliari degli esemplari arborei/arbustivi e sui prati presenti a margine delle aree di cantiere; regolamentazione della tempistica di svolgimento dei lavori nell'arco della giornata, al fine di evitare il disturbo della fauna;
 - le problematiche indotte dalle azioni di cantiere sulla componente paesaggistica riguardano le alterazioni delle condizioni di visibilità e qualità dei siti, per le quali sono da prevedere idonee misure in corso d'opera, in aggiunta a quanto già effettuato nella fase di scelta delle aree di cantiere;
- le aree di cantiere e quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere oggetto di pronto ripristino, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria semi – naturalità;
- lo stoccaggio dei materiali (legname, ponteggi, cemento, ecc...) sarà effettuato in specifiche aree di deposito, in modo tale da garantire tutte le condizioni di sicurezza nei riguardi della diffusione e dispersioni di polveri e parti leggere nell'ambiente circostante. Il deposito di sostanze liquide sarà effettuato servendosi di contenitori idonei a evitare rilasci accidentali;
- per le sistemazioni esterne e per i parcheggi si farà ricorso a pavimentazioni drenanti. Inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sarà realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno, che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;
- qualora, nonostante l'utilizzo di pavimentazioni drenanti, si renda necessaria la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio provenienti dai parcheggi o dalle aree di pertinenza esterne, dovrà essere presentata apposita comunicazione o richiesta di autorizzazione allo scarico, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del R.R. 26/2013;
- sia perseguita la riduzione della produzione dei rifiuti, oltre che favorita la raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche, sia da parte del gestore dell'attività che da parte degli utenti, dotando la struttura di appositi contenitori per la raccolta differenziata e prevedendo convenzioni con gli operatori specializzati preposti alla raccolta, trasporto e recupero delle frazioni differenziate;
- siano previste, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore), e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività più rumorose;
- siano adottate, in fase di esercizio, opportune misure di mitigazione dell'inquinamento luminoso, attraverso l'installazione di dispositivi che schermano la diffusione della luce artificiale verso il cielo e la concentrino verso le superfici interessate;
- in fase di piantumazione di specie vegetali siano utilizzate esclusivamente specie arboree e arbustive autoctone;"
- che nell'ambito del procedimento a stralcio relativo ai soli interventi ricadenti nella zona classificata dal vigente PRG come D/7, assentiti con permesso di costruire in deroga ex art. 14 DPR 380/2001 n. 39/0217, la Soprintendenza di Lecce ha rilasciato parere paesaggistico favorevole prot. n. 4350 del 02/03/2017;
- che la convocazione della conferenza di servizi, integrata con i soggetti interessati in materia ambientale ex artt. 5 e 6 della L.R. 44/2012, è stata trasmessa a mezzo PEC ai soggetti interessati e pubblicata all'Albo Pretorio dell'Amministrazione procedente il 21/03/2017 al n. 595;
- che nell'ambito del procedimento di variante urbanistica sono stati rilasciati i seguenti pareri e nulla osta:
 - ↳ parere contrario della PROVINCIA DI LECCE, Servizio Viabilità, prot. n.69305 del 12/12/2016,
 - ↳ parere favorevole della PROVINCIA DI LECCE, Servizio Viabilità, prot. n. 70041 del 15/12/2016;

- ✓ parere favorevole della PROVINCIA DI LECCE, Turismo ed Attività Produttive, prot. 40601 del 19/12/2016, di comunicazione del parere favorevole del Servizio Tutela e valorizzazione Ambiente, con n. 1 prescrizione;
- ✓ parere favorevole della PROVINCIA DI LECCE, Settore Ambiente e Sviluppo Strategico del Territorio, prot. n. 70606 del 19/12/2016;
- ✓ parere favorevole (“conforme”) del COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI LECCE, prot. n. 18090 del 19/12/2016, con n. 5 prescrizioni;
- ✓ parere favorevole del COMUNE DI MELENDUGNO, Ufficio Tecnico, del 30/11/2016, con n. 2 prescrizioni;
- ✓ parere favorevole della REGIONE PUGLIA, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali, prot. n. 0360025994 del 21/12/2016;
- ✓ parere favorevole ASL Lecce reso in sede di conferenza di servizi del 21/12/2016;

- che l'art. 6.2 del Regolamento Regionale n. 18/2013 prevede che l'autorità procedente “comunica all'autorità competente, in esito alla predetta consultazione, eventuali osservazioni e controdeduzioni; gli enti consultati: - rendono il parere all'autorità competente e all'autorità procedente entro quindici giorni dalla richiesta, fatta salva la possibilità di rappresentare entro il medesimo termine la necessità di ulteriori approfondimenti, nel qual caso il parere è comunque reso entro trenta giorni”

- che nell'ambito del presente sub procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificato, coordinato con il procedimento di variante urbanistica, l'autorità procedente non ha trasmesso osservazioni e/o controdeduzioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, né sono pervenuti pareri nei quindici giorni dalla richiesta;

- che ARPA Puglia ha reso il proprio parere sul progetto nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.-V.Inc.A concluso con Determinazione n. 285 del 08/03/2017 del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, le cui conclusioni e prescrizioni sono soste sopra trascritte per costituire parte integrante della presente;

- che in data 08/04/2017, la Locale Commissione per il Paesaggio, integrata con l'esperto ambientale, ha espresso il seguente parere:

“La Residenza Turistico-Alberghiera “HOLIDAY VILLAGE BARONE DI MARE” è ubicata al Villaggio Torre Saracena, nel Comune di Melendugno.

La struttura ricettiva esistente - insistente su area distinta in Catasto al Foglio 64, mappali 205, 208, 211, 214, 217, 221, 222, 223, 225, 227, 228, 230, 231, 234, 239, 282, 294, 296 e 298, per una superficie complessiva di mq 31.175 – ricade in aree a suo tempo tipizzate dal precedente Programma di Fabbricazione come Zona Turistica Alberghiera, successivamente inserite nel Programma Pluriennale di Attuazione approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n°168 dell'11.11.1989 e quindi assoggettate a Piano di Lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.58 del 07/09/95, convenzionato con atto notar Miglietta n.311434 di Rep. in data 31/03/2000.

Allo stato attuale la struttura è composta di un totale di 500 posti letto ripartiti in 180 unità abitative e servizi comuni (hall, reception, ristorante e servizi annessi, centro benessere, minipiscina idromassaggiante con annessa “grotta” per cromoterapia), complesso piscine, teatro all'aperto, pizzeria all'aperto, miniclub, discopub, impianti sportivi e servizi annessi – campo di calcio a otto, n. 1 campo di calcetto, n. 2 campi da tennis, beach volley –, chiosco-bar, servizi piscina e locali commerciali, guardiola, alloggio del custode, alloggi del personale, n.2 cabine elettriche, chiesetta, guardiania e alloggio custode, fabbricato “La Masseria” destinato a servizi e locali commerciali, alloggi del personale, giochi d'acqua, area gioco bimbi; il complesso ricettivo è completato da sistemazioni a verde, come la pinetina preesistente e le varie aree ed aiuole sistemate a prato e nelle quali sono state messe a dimora essenze tipiche mediterranee (palmizi di vario tipo, oleandri, siepi di viburno, ecc.).

A tale complesso è stato, in seguito, annesso un lotto (distinto in catasto al Foglio 64, mappali 32, 187 e 191) della superficie complessiva di mq 24.020, ricadente per mq 19.632 in aree tipizzate nel vigente P.R.G. come “Zona E2 Agricola Speciale” e per i restanti mq 4.388 come “Fascia di Rispetto Stradale”. Su tale area è stata proposta, autorizzata e parzialmente realizzata una Mini-Area di Sosta, così come definita e normata dall'art. 23 e successivi della L.R. n.11/1999.

Dagli elaborati progettuale risulta che il complesso alberghiero realizza in questo momento una superficie coperta di circa mq 5.203, una superficie utile di circa mq 6.837 e un volume di circa mc 26.253.

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

L'intervento di ristrutturazione, ampliamento e riqualificazione del complesso ricettivo esistente prevede la realizzazione di strutture e servizi, oltre che nella zona D7, nell'area ubicata immediatamente a nord e a sud-est del complesso ricettivo (turistico-alberghiero e Mini Area di Sosta). Detta area, aventi una superficie complessiva di mq 64.365, è individuata in Catasto al Foglio 64, mappali 22, 30, 104, 105, 107, 108, 109, 181, 189, 265, 266, 267 e 268, ed è priva di alberature e vegetazione degna di nota. La stessa è tipizzata nel vigente P.R.G. come “Zona E2 Agricola Speciale” per mq 56.306 e come “Fascia di Rispetto Stradale” per i restanti mq 8.059.

Il progetto proposto è comprensivo degli interventi di seguito descritti.

1) Demolizione, smontaggio e/o dismissione dei fabbricati temporanei semifissi e del Campo di Calcetto individuati rispettivamente ai nn. 7a, 17, 18, 19, 20, 21, 29 e 35 nella Tavola 3.1.;

2) Dismissione di parte della viabilità carrabile preesistente nella zona a suo tempo lottizzata, che verrà mantenuta soltanto nel tratto corrispondente all'ingresso dal viale alberato posto a sud del complesso ricettivo esistente, al fine di garantire l'accesso alle due aree di parcheggio privato previste e al nucleo di villette esistenti (a suo tempo realizzate nell'ambito del citato Piano di Lottizzazione ed oggi di proprietà di altre Ditte), oltreché allo scopo di consentire un accesso di servizio e di emergenza all'Albergo di che trattasi dal lato sud. Per quanto attiene invece al tratto proveniente dalla zona nord-ovest del Villaggio Torre Saracena che costeggia i fabbricati A1-1 e A1-2 fino a giungere in prossimità del fabbricato A 1-6, si conferma quanto già previsto e realizzato nell'ambito del medesimo Progetto della Mini Area di

Sosta e dalla successiva Variante Viaria, con una ristrutturazione delle sovrastrutture esistenti, una riduzione della larghezza della carreggiata e lo spostamento delle aree di parcheggio esistenti. Tale superficie stradale dismessa è stata destinata all'ampliamento dell'area verde e del solarium annesso al complesso piscine ed alla realizzazione di nuove percorrenze e spazi pedonali di pertinenza della struttura ricettiva, destinazioni queste che vengono confermate nel presente progetto;

3) Intervento di ristrutturazione edilizia e ampliamento della struttura ricettiva esistente, finalizzato al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie degli edifici esistenti, alla riqualificazione e ridistribuzione interna degli edifici medesimi in funzione della nuova classificazione alberghiera da richiedere, nonché ad una maggiore qualificazione e dotazione di servizi della struttura ricettiva nel suo complesso, comprendente gli interventi di seguito brevemente illustrati.

a) COMPARTO A - Ristrutturazione ed ampliamento dei fabbricati e strutture varie di servizio esistenti; realizzazione di una nuova SPA; ampliamento della vasca per bambini del complesso piscine; Ristrutturazione ed ampliamento dell'ex fabbricato A1-6.

b) COMPARTO B - Ristrutturazione ed ampliamento degli ex fabbricati A1-4 e A1-5 e delle torri isolate.

c) COMPARTO C - Demolizione dell'ala est dell'ex Fabbricato A1-3 con conseguente ristrutturazione ed ampliamento degli ex Fabbricati A1-1 e A1-2, oltreché della parte restante dell'ex Fabbricato A1-3.

d) COMPARTO D - Ristrutturazione e ampliamento dell'ex Fabbricato "La Masseria".

e) COMPARTO E - Realizzazione di un nuovo fabbricato, da addossare al muro di contenimento esistente sul limite nord dell'area lottizzata, composto da n.15 suites al piano terra e n.15 camere al piano primo.

4) N.3 nuove aree da destinare a parcheggio privato.

5) Ampie sistemazioni a verde e a parco attrezzato, con la previsione di una zona da destinare al tiro con l'arco ed al fitness all'aperto (a sud dell'ex Mini Area di Sosta) e di un'area, posta a nord del complesso ricettivo, attualmente priva di alberature, da sistemare a verde con piantumazione di un gran numero di essenze mediterranee ed autoctone, all'interno della quale realizzare un "Percorso Vita", dotato di piazzole di sosta ed attrezzi di vario tipo in legno impregnato.

6) Interventi da realizzarsi all'interno dell'area nord di cui al punto che precede e nella fascia di rispetto al Canale Brunese che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedono la formazione di:

a) Aree a verde attrezzato, con: percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con esclusione di ogni opera che comporti impermeabilizzazione dei suoli; zone alberate e radure a prato destinate ad attività per il tempo libero e lo sport, lievi movimenti di terra per una diversa sistemazione delle aree congruente con i caratteri morfologici originari del contesto ambientale di riferimento.

b) Formazione di nuovo tracciato viario senza significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale necessaria, di inderogabile necessità per consentire il raggiungimento delle aree di parcheggio e l'indispensabile collegamento tra le percorrenze carrabili a suo tempo realizzate a servizio della Residenza Turistico Alberghiera esistente e quelle previste dall'intervento di ampliamento progettato.

c) Realizzazione delle nuove aree di parcheggio pubblico, da realizzarsi con l'impiego di pavimentazioni ecologiche in terra stabilizzata e senza alcuna impermeabilizzazione dei suoli, dotate di piantumazioni in essenze autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina.

Il progetto proposto prevede inoltre la realizzazione delle seguenti opere da porre a servizio dell'insediamento ricettivo:

1) Strutture amovibili di contorno. Nell'ambito delle vaste superfici destinate a verde attrezzato che caratterizzano il complesso troveranno collocazione una serie di strutture amovibili, di tipo temporaneo e/o smontabile, da porre a servizio del villaggio-albergo, quali: pergolati, gazebo, elementi d'ombra, chioschetti e quant'altro si renderà necessario per il completamento della struttura ricettiva, da realizzarsi sempre con l'impiego di strutture in legno impregnato di colore bianco e coperture in incannucciato o canna d'africa.

2) Viabilità interna e di accesso. Si prevede la costruzione di una nuova arteria viaria di ingresso al complesso ricettivo, realizzando così una viabilità interna che si snoderà sul margine nord dell'area di intervento, costeggiando per tutta la sua lunghezza il confine nord dell'area di ampliamento, fino a concludersi nelle varie aree destinate a parcheggio pubblico e privato, dalle quali sarà reso possibile l'accesso pedonale alle strutture del complesso alberghiero.

3) Opere di recinzione. Saranno completamente recuperati e completati i muri a secco esistenti; si prevede inoltre la realizzazione di nuova recinzione sul fronte prospiciente la strada litoranea, nonché sui lati di confine con altre proprietà, sempre con muro a secco di varia altezza, così come anche muretti a secco sono previsti per la delimitazione di tutti i giardinetti e gli spazi esterni di pertinenza dei vari fabbricati.

Saranno realizzate le opere di urbanizzazione di seguito elencate:

1) Nuova Rete Viaria di accesso al complesso alberghiero, completa di marciapiedi laterali. Tale viabilità sarà realizzata con un primo strato dello spessore di cm 20 di tout-venant di cava posato su tessuto TNT e successivo strato di pavimentazione ecologica drenante da realizzarsi con l'impiego di terre stabilizzate, senza impermeabilizzazione alcuna dei suoli.

2) Nuovo Parcheggio pubblico indicato con la sigla P1 sulle nove tavole progettuali, completo di marciapiedi, aiuole e piantumazioni a verde, della superficie di mq 7.163,05, da realizzarsi con le stesse modalità costruttive di cui al punto precedente.

3) Rete di pubblica illuminazione da realizzarsi a partire dalla rete esistente e che si svilupperà lungo la nuova viabilità di accesso e all'interno del parcheggio pubblico P1b, per una lunghezza complessiva di circa ml 500,00 ed un totale di n.18 nuovi organi illuminanti, di cui n.5 a doppia armatura e n.1 a tripla armatura.

4) Area da destinare a verde pubblico (indicata con la sigla VP negli allegati elaborati grafici), ubicata lungo il lato sud del viale principale di accesso al complesso alberghiero esistente e da ulteriormente attrezzare con la messa a dimora di nuove piantumazioni di alto fusto in essenze mediterranee, per una superficie complessiva di circa mq 6.639,35.

L'intervento di ristrutturazione edilizia e ampliamento progettato realizzerà complessivamente una superficie coperta di circa mq 8.252,40, una superficie utile di circa mq 14.563,65 ed un volume pari a circa mc 51.518,81, per un rapporto di copertura pari al 6,90% ed un indice di fabbricabilità territoriale di 0,43 mc/mq. Le volumetrie di progetto sono localizzate sostanzialmente all'interno della zona classificata D7, residuando all'esterno di tale area ed incidente nella zona agricola parte del Comparto E e parte del ristorante posto a cavallo ed in adiacenza tra la struttura alberghiera ed il verde pubblico VP. L'ampliamento volumetrico incidente nella zona D7 è stato assentito con permesso di costruire in deroga n. 39/2017, sicché, sotto il profilo edilizio, oggetto di variante residuano le ulteriori volumetrie da insediare in zona agricola ed i servizi (parco, verde, parcheggi, aree sport, ecc.) alla struttura ricettiva e/o da cedere al Comune.

La ricettività dell'intera struttura passerà, inoltre, dagli attuali 500 posti letto a complessivi 713 posti letto, distribuiti nelle 19 camere, 111 suites e 82 unità abitative previste dal progetto.

Sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, è emerso quanto di seguito.

Sotto il profilo urbanistico, le aree interessate, della superficie complessiva di circa mq 119.560, ricadono in un'area dal vigente Piano Regolatore Generale tipizza come di seguito:

"Zona D7 Turistica Alberghiera" per circa mq 31.175,00, corrispondente alla Residenza Turistico-Alberghiera preesistente;

"Zona E2 Agricola Speciale" per circa mq 75.938,00;

"Fascia di Rispetto Stradale" per circa mq 12.447,00.

Per quanto attiene alle urbanizzazioni primarie e secondarie si prevede la realizzazione di una nuova area a parcheggio pubblico (P1) della superficie di mq 7.163,05 ed un'area da destinare a verde pubblico attrezzato (VP) della superficie di mq 6.639,35, per un totale quindi di mq 13.802,40 pari a circa mq 94,77 ogni 100 mq di superficie utile complessiva (esistente+ampliamento). In sede di conferenza di servizi, il Comune di Melendugno ha prescritto: 1) che la viabilità perimetrale all'area destinata a parcheggio pubblico (P1), debba essere interamente pubblica (a cedere o in uso), così da rendere effettiva la fruibilità del parcheggio P1; che il verde attrezzato (VP) debba essere delocalizzato e posto in continuità con il parcheggio P1, in modo da rendere concreta la fruibilità dello stesso da parte della collettività.

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLE VARIANTE

Dalla lettura del R.A.P. il territorio d'interesse della proposta di variante è morfologicamente sub pianeggiante, caratterizzato da dolce declivio verso il canale "La Brunese". Il sito si colloca in zona pianeggiante ad un'altitudine di circa m 21 s.l.m.. Dal punto di vista geologico l'area è caratterizzata prevalentemente dalla presenza di un substrato di età pliocenica costituito da depositi di origine marina composti prevalentemente, almeno per la parte affiorante, da calcareniti a grana fine di colore giallo paglierino e, nella parte medio-inferiore della successione pliocenica, da sabbie limoso-argillose, per uno spessore ipotizzabile di circa 100 metri. Il substrato rappresenta la "formazione di Uggiano La Chiesa". Per quanto riguarda l'assetto idrografico, è rilevabile un acquifero superficiale attestato all'interno dei livelli sabbioso-calcarenitici alimentato prevalentemente dalle acque pluviali infiltratesi nel sottosuolo. Vi è anche un canale che lambisce l'area d'intervento, denominato "Canale La Brunese", riportato nel P.P.T.R. come reticolo idrografico di connessione della RER. Dal punto di vista geo-morfologico l'area risulta stabile. L'area di intervento è inserita in parte in un'area edificabile con destinazione turistico-alberghiera ed in parte in un'area agricola circondata da seminativi non riconducibili a particolari habitat, come rilevato dalla Provincia in sede di verifica di assoggettabilità a V.I.A.-V.Inc.A. Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area interessata dall'ampliamento è classificata come: "tessuto residenziale discontinuo - codice 1121"; "aree sportive - codice 1422"; "superfici a copertura erbacea densa - codice 251"; "aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali - codice 243"; "seminativi semplici in aree non irrigue - codice 2111". Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dalla variante si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo ufficio.

1. In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in esame: • da quanto rappresentato negli elaborati e secondo quanto riportato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia non è compresa in aree a rischio idrogeologico e/o pericolosità idraulica.

2. In riferimento alla tutela delle acque: • rientra tra le aree interessate da contaminazione salina.

3. In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli ed alla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade il Piano (allegato I al Reg. Regionale n. 18/2013) l'area di intervento: • non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale; • non ricade nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar; • non ricade nel SIC - ZPS ma si colloca quasi in adiacenza al SIC denominato "Torre dell'Orso" (Cod. IT9150004), in relazione al quale è stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA; • non rientra tra siti UNESCO; • non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004; • non ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004; • ricade tra le aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004); • non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;

4. Relativamente ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento: • al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, ricade, per la maggior

parte della sua superficie, nella previsione di "Area soggetta a vincolo idrogeologico", nella previsione di vincolo vigente "Sugli immobili e le aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Codice", nei termini riportati nell'art. 79 delle NTA e vincolo dettato dagli ulteriori contesti paesaggistici, e nella previsione di cui all'Art. 47 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."

5. Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti. • Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque consente di rilevare che il Comune di Melendugno invia i propri scarichi fognari all'impianto di fitodepurazione intercomunale sito nel proprio territorio; • Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, la gestione è effettuata dal competente ARO2; • Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il P.R.Q.A., "nel mese di giugno 2009 in provincia di Lecce non si sono registrati significativi fenomeni di inquinamento atmosferico; le medie mensili per il PM10 per tutte le stazioni che lo rilevano sono risultate più basse di quelle registrate nel mese di maggio. Si riscontrano alcuni superamenti del Valore Limite di ozono sulla media di 8 ore". • In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Melendugno non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002. • Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Melendugno non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica;

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DELLA VARIANTE

Da quanto riportato nel R.A.P. si evince che gli impatti generati dal progetto legati essenzialmente alla fase di cantiere e come tali indicati reversibili e di breve durata, sono connessi principalmente al consumo di suolo anche alla luce della circostanza che l'area più vasta ha già subito processi di denaturalizzazione propria in relazione a tale aspetto. Per il resto il predetto elaborato evidenzia l'assenza di variazioni nelle componenti quali acqua, suolo, aria, sostanziali interferenze con le componenti abiotiche e biotiche dell'area e di alterazioni dell'ecosistema locale e/o riduzione della biodiversità. Per quel che riguarda la qualità dell'aria la stima dell'incremento di traffico veicolare che si avrà a regime si ritiene non influente così come si dichiara che la variante non inciderà sul regime idrico della falda considerando l'assenza di emungimento. Dall'osservazione delle ortofoto dal Sit Regione Puglia 2013, nonché dalla consultazione della documentazione allegata all'istanza, risulta che l'area di interesse, ricade in un più vasto contesto antropizzato. Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti: non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale e non c'è natura transfrontaliera; non sono presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente e l'attività che si intenderà svolgere sarà del tipo commerciale e/o artigianale e/o servizio, pertanto non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente. Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già imposte dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione individuate nella relazione.

In relazione al consumo del suolo si ritiene che l'area posta a nord dell'intervento, destinata ad ospitare parcheggi e parco, debba essere ridimensionata con la riallocazione degli standard in prossimità della struttura ricettiva e fuori dell'area di rispetto del reticolo RER ("Canale La Brunese"), cartografato dal PPTR.

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, si ritiene che la Variante al PRG in SUAP prot. n. 26441/2016 inerente la ristrutturazione ed ampliamento della struttura turistico ricettiva denominata "Holyday Village Barone di Mare" nel Comune di Melendugno non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati nella strumentazione attuativa della variante in oggetto: • si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.R. n. 26 del 09/12/2013 disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia); • si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione: - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti; - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati); - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.); - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.); • tutte le aree a verde siano realizzate utilizzando specie vegetali autoctone ai sensi del D.Lgs. 386/2006, introducendo altresì idonea vegetazione arborea e arbustiva lungo il perimetro del lotto; • si preveda la piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti

lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera ed il rumore ed il rispetto delle alberature esistenti; • sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005; • siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette; • si contenga l'inquinamento elettromagnetico interno, prevedendo l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali dei conduttori; • per quel che riguarda l'inquinamento acustico si faccia riferimento a quanto stabilito dalla Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" per i valori di livello equivalente in regime diurno e notturno e dal DPCM 14/11/1997; • l'intero intervento previsto in variante non dovrà interferire in alcun modo con il libero deflusso delle acque superficiali mettendo in atto tutti gli accorgimenti tecnici atti ad allontanare naturalmente le acque meteoriche; • che, qualora durante i lavori dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, il soggetto responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione alla Soprintendenza per i provvedimenti di competenza; • che l'area posta a nord dell'intervento, destinata ad ospitare parcheggi (P1) e parco attrezzato (percorso vita), debba essere sensibilmente ridimensionata con la riallocazione degli standard in prossimità della struttura ricettiva e fuori dell'area di rispetto del reticolo RER ("Canale La Brunese"), cartografata dal PPTR, e l'area residua da tale ridimensionamento, in progetto indicata come parco attrezzato percorsi vita e parcheggio), debba essere oggetto di rinaturalizzazione con essenze della macchia mediterranea creando le condizioni del buon attecchimento.".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Lette e condivise le premesse ed i pareri innanzi riportati;

Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;

Visti i Regolamenti Regionali n. 18/2013 e n. 16/2015;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001; Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Si dichiara l'assenza, in capo al sottoscritto Responsabile, di "conflitti d'interesse" art. 6 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

DETERMINA

- di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;

- di escludere il progetto di variante al P.R.G. in SUAP di Melendugno prot. n. 26441, inerente progetto di ristrutturazione edilizia e di ampliamento di residenza turistico alberghiera ubicata in località Torre Saracena del Comune di Melendugno, denominata "Holiday Village Barone di Mare", in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate, nonché quelle contenute nella Determinazione n. 285 del 08/03/2017 del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce di non assoggettabilità a V.I.A.-V.Inc.A.;

- di dare atto che il presente provvedimento relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del progetto di variante al PRG in SUAP n. 26441 inerente progetto di ristrutturazione edilizia e di ampliamento di residenza turistico alberghiera ubicata in località Torre Saracena del Comune di Melendugno, denominata "Holiday Village Barone di Mare", in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010, fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- di dare atto che il Proponente e/o l'Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Melendugno e al S.U.A.P. al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 dove è stabilito che "il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica", nonché al soggetto proponente;

- dispone di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sull'Albo Pretorio Comunale e sul profilo web istituzionale delle Autorità procedente e competente;
- di dare atto che i verbali istruttori e le eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli Uffici dell'autorità competente delegata.

Si da atto che il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio dell'Unione dei Comuni.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).



IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

(Ing. Daniele POLIMENO)

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato sul sito Internet dell'Unione www.terrediacayaeroca.it, ai sensi dell'art. 32 legge n. 69/2009, in data 10.04.2017

Melendugno 10.04.2017



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Salvatore Gabrieli

SERVIZIO FINANZIARIO

Visto di regolarità contabile e di attestazione della copertura finanziaria ai sensi del comma 4 art. 151 D.Lgs. n. 267/2000.

Melendugno _____

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr.ssa Rossana Chirivi